

Mozione Congressuale

Ritenuto il documento della Camera Penale di Sciacca del 12.9.2006, il "Programma" del Prof. Oreste Dominioni per il Congresso del 6-8.10.2006 ad Ancona, l'intervento del Pres. Randazzo al XXVIII Congresso Naz. Forense del 21.9.2006, e quanto pubblicato sul sito delle Camere Penali il 28.9.06 sotto il titolo "Non solo **Bersani** (anzi...), ne deriva che si è concordi nell'affermare che l'Avvocatura è stata devastata e in particolare:

- la professionalità dell'Avvocato è umiliata e mortificata nel difendere i Diritti dei Cittadini avanti i Giudici di Pace che "dovrebbero essere soppressi" (cfr.: Dominioni);
- il prestigio e il decoro dell'Avvocato è offeso dall'abolizione dei minimi tariffari (Bersani);
- la dignità e l'etica dell'Avvocato è avvilita dalla soppressione del divieto di pubblicità (Bersani) per cui vi sarà chi garantirà assoluzioni per i reati associativi e chi per gli omicidi colposi, ;
- l'autonomia, l'indipendenza e la libertà dell'Avvocato sono sottomessi ai poteri forti, "attraverso l'ingresso di soci di capitale negli studi legali e l'assimilazione dell'Avv. ad un "parapubblico ufficiale" (privacy, antiriciclaggio e Bersani);
- l'Avvocatura, secondo la Bersani, è considerata "come un grumo di evasori, imbrogliocelli, approfittatori che non meritano ..." (cfr.: sito UCPI, 28.9.06, Non solo Bersani).

In definitiva, la professione dell'Avvocato, unica tra le professioni che ha un rilievo Costituzionale, ha subito una "omologazione mercantile" alle altre professioni (cfr.: Randazzo).

Se, su tale premessa, vi è l'accordo unanime e incondizionato di tutti e:

considerato

pertanto che, l'Avvocatura, privata della professionalità, del prestigio, del decoro, della dignità, dell'etica, dell'autonomia, della indipendenza e della libertà è, sicuramente, un'Avvocatura devastata, senza alcuna autorevolezza, e senza alcun "spazio d'ascolto per esporre le proprie ragioni";

constatato

che l'UCPI non intende sperimentare, al di là dell'astensione dalle udienze, altre forme di protesta più coraggiose e incisive che la gravità del momento richiede;
che l'abusata e spuntata arma dell'astensione dalle udienze non ha sortito effetti, tant'è che gli 1 Avvocati, ossia quel "grumo di evasori, imbrogliocelli e approfittatori" non ricevono "neanche un ' piccolo spazio di ascolto per esporre le proprie ragioni" agli organi istituzionali;

valutato

che è indispensabile fare comprendere che la Professione dell'Avvocato per la sua ineludibile, e non mercantile, funzione riceve dignità e tutela dalla Carta Costituzionale, e che, pertanto, non possono applicarsi leggi che impongano agli Avvocati oneri e responsabilità da pubblici ufficiali o quasi, rendendoli incapaci di esercitare la loro funzione Costituzionale, senza violare le dette inutili, vessatorie, violente e degradanti leggi,

si propone

che l'UCPI adotti i mezzi di protesta, adeguati alla gravità del momento, anche se dovessero richiedere coraggio e sacrifici, indispensabili per liberare e fare emergere l'Avvocatura dai macigni (privacy, antiriciclaggio, Bersani ...) dai quali è stata schiacciata, delegittimata, mortificata, umiliata

e resa non più idonea: a difendere la corretta applicazione del Giusto Processo; a sostenere la lotta per la necessaria separazione delle carriere; a sostenere la riforma dell'Ordinamento Giudiziario e dell'Ordinamento Professionale, in definitiva, **a difendere i diritti della Collettività,** nobile funzione tutelata dalla Costituzione Italiana.

Si manifesta la piena disponibilità a discutere e ad accettare forme di protesta che, in discontinuità da quelle finora adottate, possano ridare DIGNITÀ' all'Avvocatura e Credibilità alla Giustizia.

Ancona 6 – 8/10/2006

Mozione congressuale presentata dalla Camera Penale di Sciacca e sottoscritta dalle seguenti Camere Penali:

Cassino
Spoleto
Civitavecchia
Pisa
Imperia
Gela
Basilicata
Catania
Termini Imerese
Napoli

La mozione è stata sottoscritta da altre Camere Penali la cui firma sul documento originale non è chiaramente leggibile.